

L'ASSISTENZA SPIRITUALE E IL SUO RUOLO NELL'AMBITO DELL'OFS



TERRA
FRA

PRESENTAZIONE

Cari fratelli e sorelle,
Fraternità OFS - GIFRA
Pace e bene,

È una grande gioia per noi poter condividere con voi questo materiale.
Ci proponiamo di sottolineare alcune idee riguardanti l'assistenza spirituale per formarci nelle nostre Fraternità locali.

Il Segretariato per la Formazione condivide questo materiale formativo:

“L'ASSISTENZA SPIRITUALE E IL SUO RUOLO NELL'AMBITO DELL'OFS”

Ringraziamo Fr Stefan Acatrinei OFM Conv e tutti i nostri assistenti generali per la loro generosità e la condivisione fraterna di questo materiale, nonché per il loro servizio.

Saremmo grati se ogni Fraternità nazionale e i loro Assistenti Spirituali potessero incoraggiare questa iniziativa di formazione tra le Fraternità locali e i loro Assistenti Spirituali. Inoltre, vi raccomandiamo di includere nel programma di formazione dei nostri fratelli e sorelle la conoscenza e lo studio dello Statuto degli Assistenti Spirituali e del Manuale dell'Assistente Spirituale. I vostri fratelli e sorelle,

SEGRETARIATO PER LA FORMAZIONE CIOFS

Silvia Noemi Diana OFS
Eremenciana Chinyama OFS
Fr. Stefan Acatrinei OFM Conv
Alonso Acevedo OFS
Diane Frances Menditto OFS
Mayara Ingrid Sousa Lima OFS
Manolo Sanchez OFS



UN BREVE SGUARDO ALL'ASSISTENZA SPIRITUALE

Le recenti celebrazioni dei Centenari Francescani (2023-2026) ci hanno offerto l'opportunità di festeggiare insieme, come una grande famiglia, gli eventi importanti della vita del nostro Serafico Padre San Francesco e, allo stesso tempo, di lavorare insieme come fratelli e sorelle, promuovendo il bene comune come segno visibile di unità. Pur essendo una sola famiglia chiamata a vivere il Vangelo nel mondo di oggi, le nostre caratteristiche specifiche sono piuttosto diverse. Abbiamo compreso ancora una volta che abbiamo bisogno uni degli altri per poter percorrere la via del bene e vivere appieno il nostro carisma, con le caratteristiche specifiche di ogni singolo ramo francescano. Senza la consapevolezza dell'importanza del nostro ruolo e della nostra specificità in questa grande Famiglia Francescana, rischiamo di indebolirne l'unità, di vanificarne la missione e di esporla al pericolo di perdere la sua significatività.

Quest'unicità e specificità della Famiglia Francescana è stata voluta dal nostro Serafico Padre San Francesco fin dall'inizio, accolta e benedetta dalla Madre Chiesa e sempre sostenuta dai vicari di Cristo con i loro numerosi interventi nel corso dei secoli.

Con queste poche pagine, ci proponiamo di sottolineare alcune idee riguardanti l'assistenza spirituale e il suo ruolo nell'ambito dell'OFS. Cercheremo di passare in rassegna molto brevemente alcuni documenti legislativi che mettono in luce il rapporto inteso a garantire una vita sostenibile e significativa per la famiglia Francescana. Il servizio e il rispetto reciproco sono in grado di portare frutti abbondanti sia alle Fraternità dell'OFS che ai loro Assistenti Spirituali.

I.FAMIGLIA FRANCESCANA

1.1 Rapporti tra i frati minori

E dopo che il Signore mi donò dei frati, nessuno mi mostrava che cosa dovessi fare; ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo. Ed io con poche parole e semplicemente lo feci scrivere, e il signor Papa me lo confermò (Test 16-18).

E ovunque sono e si troveranno i frati, si mostrino familiari tra loro. E ciascuno manifesti con fiducia all'altro le sue necessità, poiché se la madre nutre e ama il suo figlio carnale, con quanto più affetto uno deve amare e nutrire il suo fratello spirituale. E se uno di essi cadrà malato, gli altri frati lo devono servire come vorrebbero essere serviti (Rb VI, 8-11).

1.2 Rapporti tra i frati minori e i penitenti

Gli uomini e le donne del popolo dicevano ai frati: *“Diteci allora come dobbiamo fare per salvarci l'anima” (Anper 41)*. Francesco ed i suoi compagni si presentano come i servi che collaboravano con i penitenti secolari, dando loro l'aiuto necessario: *“Anche gli uomini ammogliati e le donne maritate, non potendo svincolarsi dai legami matrimoniali, dietro suggerimento dei frati, praticavano una più stretta penitenza nelle loro case” (3Comp 60; Anper 41; 1Cel 37)*.



II. TESTI LEGISLATIVI

2.1 Il Memoriale propositi (1221)

Questo documento non parla del rapporto tra i penitenti e i Frati Minori. Il Memoriale riservava a visitatori laici, approvati dai vescovi, il compito di vegliare sul buon andamento dell'Ordine della penitenza. Sembra che, dopo il secondo generalato di frate Elia (1232-1239), i frati minori abbiano perso interesse per le Fraternità dei penitenti.

2.2 Supra montem (1289) di Niccolò IV

Il Papa afferma che frate Francesco è il fondatore dell'Ordine dei penitenti. Il Papa stabilisce che il visitatore deve essere scelto tra i frati minori e nominato dal Custode o dal guardiano del posto. Il visitatore deve fare la visita una volta all'anno.

Durante la visita il ministro locale deve denunciare pubblicamente al visitatore le colpe dei fratelli e delle sorelle, affinché siano ammoniti.

2.3 La regola di Leone XIII (1883)

Non aggiunge nulla di nuovo. Si limita ad affermare che i visitatori vengono scelti dai frati del Primo Ordine e del TOR.

2.4 La Regola attuale (1978)

Ci sono due articoli di particolare importanza per quanto riguarda l'assistenza fraterna: il primo (1) e l'ultimo (26). Essi affrontano alcune questioni importanti per la vita dell'OFS.

2.4.1 Siamo una famiglia spirituale (Reg. OFS Art. 1)

I francescani secolari non sono un'appendice, bensì parte integrante della Famiglia Francescana; l'OFS non è un movimento politico o sociale: è una famiglia suscitata dallo Spirito Santo nella Chiesa.

L'OFS fa parte di una famiglia spirituale, la Famiglia Francescana che riunisce tutti i membri del popolo di Dio, laici, religiosi e sacerdoti. Lo scopo della Famiglia Francescana è la sequela di Cristo, sulle orme di San Francesco d'Assisi.



2.4.2 Nella famiglia esiste una comunione vitale reciproca (Reg 1):

Comunione - Non è un rapporto basato sui calcoli, sull'autorità, sui soldi ecc., ma sulla comunione fraterna. La nuova Regola non parla di una gerarchia, ma di una comunione alla pari.

Vitale - La vita scaturisce proprio da questa comunione. Senza questa comunione, non c'è nutrimento.

Reciproca - Il legame è l'unione gli uni con gli altri, o, in altre parole, è la reciprocità. Da ciò nasce il nuovo concetto di Assistenza spirituale e fraterna come ruolo dei frati del Primo Ordine e del TOR. Gli Assistenti spirituali dell'OFS non sono soltanto gli "Assistenti ecclesiastici" di una qualsiasi aggregazione laicale. Per i Francescani Secolari essi rappresentano qualcosa di più: rappresentano un canale privilegiato attraverso il quale passa la linfa che deve garantire la "comunione vitale reciproca" fra la componente secolare e le componenti religiose della Famiglia Francescana.

2.4.3 Assistenza spirituale come un segno di comunione e di corresponsabilità (Reg. 26).

Di nuovo, **comunione e corresponsabilità** sono le parole chiavi per esprimere la relazione tra i frati del Primo Ordine e del TOR ed i Francescani Secolari.

2.4.4 Quale è lo scopo dell'assistenza spirituale da parte dei frati verso i secolari?

- § Per favorire la fedeltà al carisma.
- § Per favorire l'osservanza della *Regola*.
- § Per un maggiore aiuto nella vita di fraternità.



L'Assistente spirituale è segno concreto di comunione e di corresponsabilità del Primo Ordine e del TOR verso l'OFS. Nella Fraternità serve come fratello in san Francesco e come maestro e guida nella persona di Cristo e nel nome della Chiesa.

-Come fratello: condivide il medesimo ideale e partecipa, in forma diversa, allo stesso carisma e all'identica missione di Francesco. In questo modo egli vive ed agevola la comunione vitale e reciproca tra tutti i seguaci di San Francesco.

-Come maestro e guida: rivela Cristo che salva e trasmette nei candidati la grazia di Cristo affinché possano esercitare il loro sacerdozio comune, proprio di tutti i battezzati. Favorisce, così, la comunione con la Chiesa, garantendo l'integrità della fede e la disciplina ecclesiastica.



III. LE NUOVE COSTITUZIONI GENERALI DELL'OFS (2001)

3.1 La figura dell'Assistente Spirituale

L'Assistente Spirituale non è il Direttore della Fraternità, come lo era in passato, nè il suo segretario o il suo tesoriere. Egli è un membro del Consiglio della Fraternità, con diritto di voto per ogni questione, eccetto che per le decisioni finanziarie (90.2) e per le elezioni (Stat.Ass. 12.3). Il lavoro dell'Assistente Spirituale è meno ampio in termini di guida ed organizzazione. Può e dovrebbe essere più profondo, fungendo da accompagnamento spirituale e da sostegno per i fratelli e le sorelle.

3.2 Chi è l'assistente spirituale?

Secondo le nuove costituzioni generali l'assistente spirituale è *“la persona designata dal Superiore maggiore competente per lo svolgimento di questo servizio verso una Fraternità determinata dell'OFS”* (89.2).

Non si specifica la sua condizione sacerdotale: Il suo compito non è l'assistenza 'sacramentale', ma l'assistenza spirituale. Può essere ogni fratello, sacerdote o no, purché sia idoneo e preparato.

Laddove vi sia carenza di frati, i superiori maggiori possono affidare questa responsabilità a: religiosi, uomini e donne, appartenenti ad altri Istituti francescani, chierici diocesani appartenenti all'OFS, perfino ad altri chierici diocesani o religiosi non francescani.



3.3 Collegialità fra gli Assistenti Spirituali

L'unità dell'OFS promuove anche la collegialità fra gli Assistenti spirituali: *“A livello internazionale, nazionale e regionale gli Assistenti, se sono più di uno, formano una Conferenza e rendono il servizio collegialmente all'OFS e alla Gi.Fra” (cfr. Cons OFS 90.3).*

L'idea è che il ministero dell'assistenza debba essere svolto collegialmente a tutti i livelli superiori a quello locale, perché una Fraternità locale è assistita da un solo Ordine religioso. La creazione della **“Conferenza degli Assistenti Spirituali”** è richiesta dall'unità stessa dell'OFS. In questo modo la comunicazione e la partecipazione renderanno il ministero dell'assistenza più ricco e creativo.

3.4 Compito degli Assistenti Spirituali

In nessun luogo si fa cenno o vi è indicazione che l'Assistente spirituale sia in qualche modo il “Superiore” dell'OFS. Il corretto ruolo dell'Assistente spirituale è quello di fornire “assistenza spirituale”.

L'Assistente viene nominato da uno dei quattro Ordini religiosi come segno di comunione e di corresponsabilità.

I compiti principali dell'Assistente sono due:

- Una testimonianza della spiritualità francescana e dell'affetto fraterno dei religiosi.
- Una collaborazione nella formazione iniziale e permanente dei fratelli e delle sorelle dell'OFS.

L'altius moderamen sull'OFS,
che esercitano i Ministri Generali dei quattro Ordini, non comporta potere e controllo ma serve piuttosto come garanzia:

- della fedeltà dell'OFS al carisma Francescano,
- della sua comunione con la Chiesa,
- dell'unione con la Famiglia francescana.



IV. TESTI LEGISLATIVI

Il *nuovo Statuto Internazionale*, citando la *Regola OFS* e le *Costituzioni Generali OFS*, evidenzia ancora una volta il rapporto tra i due Ordini, spiegandone sia le ragioni che l'obiettivo (SI CIOFS 75-78):

La cura spirituale e pastorale dell'OFS è stata affidata dalla Chiesa, in virtù dell'appartenenza alla medesima famiglia spirituale, al Primo Ordine Franciscano e al Terzo Ordine Regolare (TOR) ai quali da secoli è collegata la Fraternità secolare. Questa relazione è regolata e definita secondo la Regola dell'OFS, dalle Costituzioni dell'OFS e dallo Statuto per l'Assistenza spirituale e pastorale (SI CIOFS 75).

1) Gli assistenti spirituali, in particolare, hanno il compito primario di testimoniare autenticamente la spiritualità francescana e la comunione fraterna tra OFS e il Primo Ordine-TOR.

2) Il ruolo dell'Assistente spirituale è di grande importanza nella promozione vocazionale e nella Formazione sia iniziale che permanente.

3) Prima dell'ammissione all'OFS, l'Assistente spirituale della Fraternità locale discerne sulla fede cattolica, sulla comunione con la Chiesa, sulla buona condotta morale e sui segni di vocazione dell'aspirante ed esprime la propria opinione al Consiglio della Fraternità locale (SI CIOFS 76).



Si può quindi concludere che gli Assistenti spirituali non hanno alcuna “autorità” intesa come diritto a dirigere i membri dell’OFS. Al contrario, essi “assistono” i francescani secolari, condividendo la propria vita francescana con loro.

La Conferenza dei Ministri Generali del Primo Ordine Franciscano e del TOR, ha rinnovato il suo impegno, il 19 marzo 2024 (Prot. N. 05/2024: L’Assistenza Spirituale all’OFS e alla GiFra)[1] di non venir meno all'amore specifico di fratello maggiore e continuare ad assistere spiritualmente i fratelli e le sorelle dell'OFS e della GiFra[2].



LUGLIO 2026

[1] Cfr. [Conf MMGG & FF 2024-05 Ofs -GiFra ita.pdf](#)

[2] Ci sono due documenti importanti che descrivono i ruoli e le responsabilità dell'Assistente spirituale: Lo *Statuto dell'Assistente spirituale* e il *Manuale dell'Assistente spirituale*, in particolare il capitolo IV: ASSISTENZA SPIRITUALE E PASTORALE ALL'OFS, pp. 86-122. In questo capitolo, il ruolo dell'assistente spirituale è descritto in modo molto dettagliato (il suo ruolo nel consiglio, nella formazione iniziale e permanente, ecc.). Entrambi i documenti sono disponibili sul sito [Ordo Franciscanus Saecularis – Consilium Internationale OFS \(CIOFS\) | Ordine Franciscano Secolare: CAS \(assistenti spirituali\) – Ordo Franciscanus Saecularis](#)